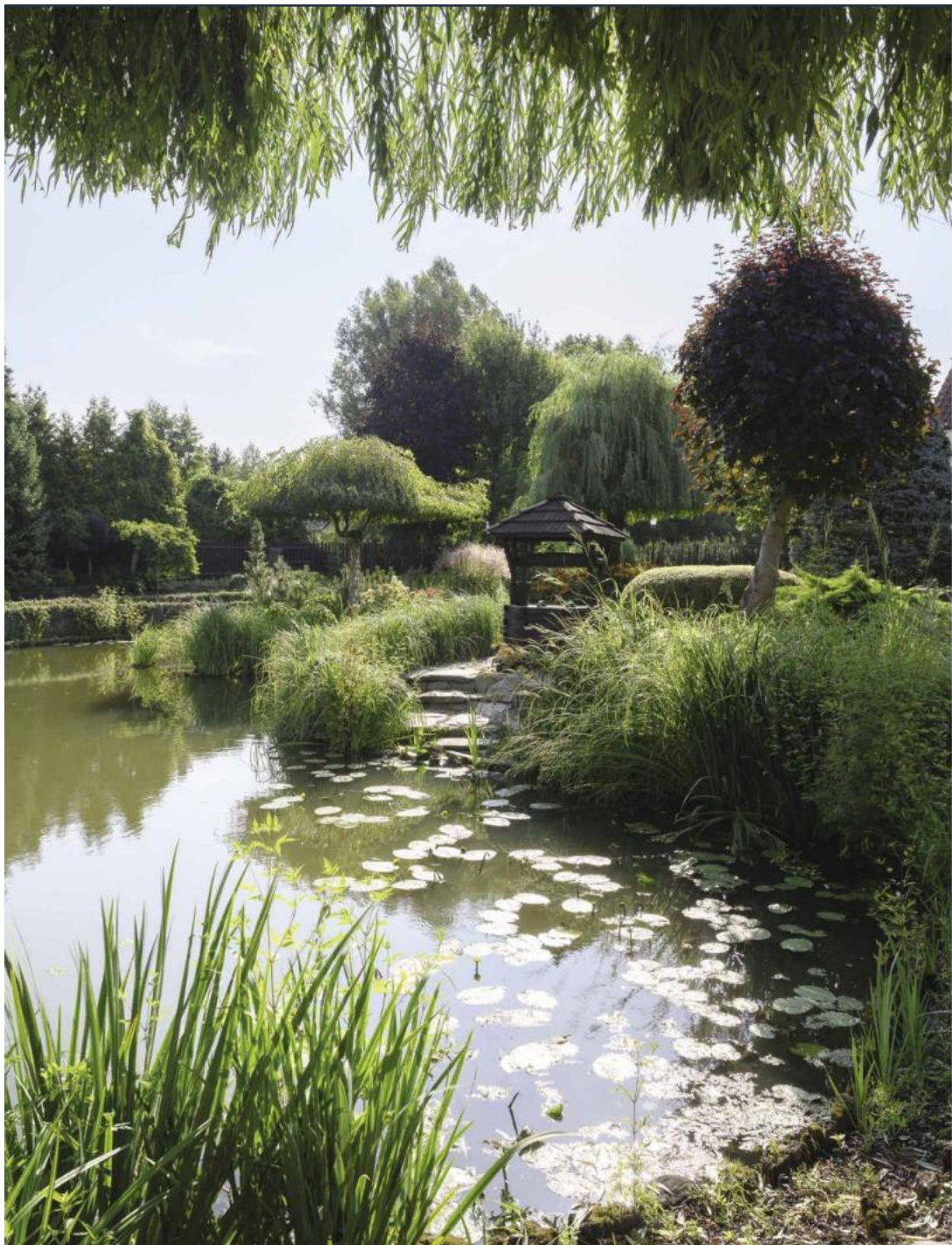




A TIMELESS



HOME

Una residenza immersa nel verde e progettata seguendo stilemi architettonici classici è stata ristrutturata all'insegna dell'eleganza e del lusso senza tempo.

A residence surrounded by greenery and designed according to classic architectural stylistic features has been renovated in the name of elegance and timeless luxury.

Il luminoso salone al primo piano è caratterizzato da nuance cromatiche chiare per le sedute e i tendaggi. A dominare è l'imponente camino marmoreo riccamente intagliato. Al di sopra un elegantissimo trittico francese dei primi anni del XIX secolo in bronzo brunito e dorato.



Una splendida veduta dell'Orangerie annessa al pian terreno della dimora. Tutto è stato progettato dall'interior designer Ewa Kanach: dai divani alla scelta dei cuscini fino agli abat-jour con vasi orientali in bianco e blu.





La sala da pranzo è connotata da un'aura elegante, in virtù degli arredi accanto alle pareti; sobria la scelta di una stoffa francese per rivestire le sedie intorno al tavolo. A destra: l'ingresso principale della dimora evidenzia un magnifico pavimento a tarsie di marmo che riecheggia quelli italiani. Al lato sinistro, una poltrona è stata rivestita di un tessuto inglese siglato William Morris. Tutti gli arredi sono ispirati allo stile Luigi XVI.

Un angolo della cucina, realizzata su disegno; le linee sono classiche e i pensili tutti laccati di bianco per accentuare la luminosità dell'ambiente. Imponente la cappa al di sopra dei fornelli.



Veduta della sala destinata alla colazione familiare; romantici i lampadari antichi e a gocce di cristallo utilizzati in molti ambienti della dimora.





Un angolo poetico del giardino prospiciente il colonnato della dimora. La cura del verde e la sapienza dell'ars topiaria hanno permesso di ottenere un piacevole percorso visivo nel verde.



Un antico pavillon al centro del giardino è stato tinteggiato d'una tonalità verde chiaro in modo da risaltare sul colore intenso delle siepi e degli alberi che lo circondano.

A TIMELESS HOME

ITA Dimore e interni eleganti a volte non invecchiano rapidamente come quelli moderni che occhieggiano talora mode effimere. È quanto possiamo ammirare in questa bellissima villa, in un quartiere tranquillo alle porte di Varsavia. Progettata dall'architetto Zbigniew Orliński, è stata costruita circa 25 anni fa sul modello di una tipica casa padronale polacca. Ad occuparsi della ristrutturazione generale del complesso architettonico è stata la designer Ewa Kanach.

L'edificio principale è circondato da un giardino con una vegetazione lussureggiante, tra fiori e viali, ponti e pergolati, gazebo e panchine, una fontana e sculture. La villa, che si estende su una superficie di 400 mq, è stata ristrutturata in circa tre anni e tutto è iniziato con la costruzione di una nuova orangerie. La designer, in accordo con i proprietari, ha deciso di lasciare alcuni arredi del progetto precedente, dando un nuovo look a tutti gli ambienti e ravvivando i colori degli interni. Ewa ha così proposto un cambiamento radicale: tutte le finestre, porte, scale e boiserie delle scale erano bianchi, mentre i pavimenti in parquet, i gradini delle scale e il corrimano dopo la levigatura sono stati lasciati del colore del legno naturale. La casa è diventata così più luminosa. Sulla parete della scalinata si è conservato il dipinto raffigurante il giardino di casa con un fagiano e nastri di fiori.

Al piano terra si trova l'ingresso con guardaroba e un ampio specchio, poi la scala, la spaziosa cucina sulla destra con tavolo e un'isola, la veranda (un prolungamento della cucina), lo studio padronale, un ampio soggiorno, un bagno e un ripostiglio con lavanderia.

Al primo piano, uno spazio funge da zona salotto con librerie, camino, divano e poltrone. Seguono la camera da letto principale, quella del figlio, due spogliatoi e un bagno. Ogni elemento, dai mobili all'illuminazione fino ai divani, alle sedie, alle poltrone e alle tende, è stato disegnato dalla Kanach e realizzato da un'azienda locale. Tutti i tappeti sono tessuti a mano, alcuni realizzati su ordinazione.

La designer si è occupata della scelta dei mobili, degli oggetti d'antiquariato, degli accessori per la camera da letto e per il bagno, delle prese elettriche e degli interruttori, delle maniglie delle porte e dei mobili, fino alle cornici delle opere d'arte. L'aspetto più interessante è stato l'interazione tra committente e progettista che, sin dall'inizio dei lavori, hanno trovato un linguaggio comune e la loro collaborazione continua ancora. "La casa - come afferma la designer - è un organismo in mutamento continuo in cui c'è sempre spazio per una nuova opera d'arte. A volte qualcosa deve essere sostituito perché nel frattempo si è danneggiato. Il lavoro continua e già stiamo pensando di comprare un altro dipinto e un'ulteriore scultura".

ENG Elegant residences and interiors sometimes do not age as quickly as modern ones, which occasionally nod to passing fashions. This is what we can admire in this beautiful villa, in a quiet neighbourhood at the gates of Warsaw.

Designed by architect Zbigniew Orliński, it was built about 25 years ago on the model of a typical Polish manor house. The designer Ewa Kanach was involved in the general renovation of the architectural complex.

The main building is surrounded by a garden with lush vegetation, featuring flowers and avenues, bridges and pergolas, gazebos and benches, a fountain, and sculptures. The villa, which covers an area of 400 square metres, has been renovated over a period of about three years and everything started with the construction of a new orangery. The designer, in agreement with the owners, decided to leave some furnishings from the previous project, giving a new look to all the rooms and reviving the colours of the interior. Ewa thus proposed a radical change: all the windows, doors, stairs and wainscoting on the stairs were white, while the parquet floors, the steps of the stairs and the handrail - after being sanded - were left in the shade of natural wood. The house thus became much brighter. On the wall of the staircase, they preserved a painting depicting the house garden with a pheasant and floral ribbons.

On the ground floor, there is the entrance with a wardrobe and a large mirror, then the staircase, the spacious kitchen on the right with a table and an island, the veranda (an extension of the kitchen), the master study, a large living room, a bathroom, and a storage room with laundry facilities.

On the first floor, a space acts as a living room area with bookcases, a fireplace, a sofa, and armchairs. Then, we find the main bedroom, the son's room, two dressing rooms, and a bathroom. Each element, from furniture to lighting, to sofas, chairs, armchairs, and curtains, was designed by Kanach and made by a local company. All rugs are hand-woven, and some are made to order.

The designer dealt with the selection of furniture, antiques, accessories for the bedroom and bathroom, electrical outlets and switches, doors and furniture handles, and even the frames of the works of art. The most interesting aspect was the interaction between the clients and the designer; since the beginning of the work, they have found a common language, and their collaboration is ongoing.

"The house - as the designer says - is an ever-changing organism, in which there is always room for a new work of art. Sometimes, something must be replaced because it has been damaged in the meantime. The work continues, and we are already thinking of buying another painting and a further sculpture."

renovation project and makeover by interior designer Ewa Kanach
photo Igor Dziedzicki written by Jacek Kruazyr